

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 90

Il giorno 18 del mese di gennaio dell'anno 2022 alle ore 15:00 in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: prof. Giampaolo Arachi (Presidente, PCM), dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott. Piero Antonelli (UPI), dott.ssa Maria Teresa Monteduro (Dip. Finanze), dott.ssa Luciana Patrizi (MEF-RGS), dott. Antonio Colaianni (MinInterno), dott.ssa Floriana Cerniglia (PCM-Dip. Affari Regionali).

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo (MEF-RGS), il dott. Massimo Tatarelli (MinInterno), dott.ssa Luisa Gottardi (UPI) e il dott. Ivo Rossi (PCM).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi, dott.ssa Nicoletta Barabaschi, dott.ssa Claudia Peiti (ANCI/IFEL), dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott. Marco Stradiotto, dott.ssa Larysa Minzyuk, dott. Marco Mastracci, dott.ssa Cristina Equizzi e dott.ssa Antonella Evangelista (SOSE).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Anna Maria Ustino, dott.ssa Antonietta Fortini (MEF-RGS), dott.ssa Marcella Castronovo (PCM), dott. Marco Carotenuto, dott. Danilo Carullo (Dipartimento Finanze) e il dott. Antonio Strusi (Regione Veneto) e il dott. Antonio D'Angelo (MinInterno).

Il **Presidente** apre la riunione con il primo punto all'ordine del giorno che riguarda i fabbisogni delle Province e delle Città metropolitane. Chiede se ci siano osservazioni sul verbale n. 86 del 2 novembre 2021 che ha approvato i fabbisogni standard per questo comparto. Non essendoci osservazioni, il verbale è approvato all'unanimità. Passa al secondo punto all'ordine del giorno che riguarda il passaggio formale con cui si delibera la proposta sulla costituzione dei nuovi fondi per il finanziamento delle Province e delle Città metropolitane. Lo scorso anno erano state calcolate le capacità fiscali, i fabbisogni e il contributo che il comparto versava alla finanza pubblica. Sulla base di queste informazioni, era stato proposto un nuovo sistema di finanziamento per redistribuire il contributo alla finanza pubblica e le nuove risorse aggiuntive stabilite dalla legge di bilancio. In questa sede, l'obiettivo è quello di approvare la nota metodologica e il riparto dei due fondi. Chiede ai rappresentanti di SOSE di presentare la nota metodologica che è stata predisposta.

Interviene la **dott.ssa Mynziuk** per illustrare la nota. Sostanzialmente, ci sono due riparti: il primo che redistribuisce il contributo alla finanza pubblica al comparto sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali e il secondo che assegna le risorse aggiuntive in base ai fabbisogni standard. (slides allegate)

Interviene il **Presidente** precisando che la nota metodologica contiene tutti i passaggi per effettuare il riparto, ma nell'allegato vengono riportati i risultati dei calcoli che erano già stati approvati nelle riunioni precedenti.

Interviene il **dott. Ferri** chiedendo di articolare la discussione su due aspetti: sancire la ricognizione delle risorse del comparto e assegnare le risorse disponibili. La ricognizione è la terza parte del lavoro di base che poi può portare alla definizione delle risorse da assegnare ai due comparti che diventano, con l'applicazione del comma 783 della legge finanziaria dello scorso anno, due comparti autonomi. Un altro aspetto è che l'assegnazione dei fondi soffre del problema dell'insufficienza di risorse che compromette il lavoro svolto e, su questo punto, intende esprimersi in maniera separata rispetto alla ricognizione delle risorse.

Il **Presidente** osserva che la ricognizione del contributo alla finanza pubblica è stata già approvata ed è presente il verbale di approvazione. In questa seduta si deve approvare il riparto. Nella nota sono riportati tutti gli elementi su cui si è espresso il consenso. Chiede se ci sono altre osservazioni sul punto.

Il **dott. Ferri** osserva che la ricognizione delle risorse, i fabbisogni e le capacità fiscali sono i tre pilastri su cui si regge il lavoro fatto per il comparto. La conclusione del lavoro è la riforma finanziaria del sistema con un contributo verticale a regime di 600 milioni di euro nel 2031 con risorse attribuite negli anni 2022 e 2023 particolarmente esigue. Anche se lo schema di riparto è accettabile, la dimensione complessiva del finanziamento e le risorse attribuite nel 2022-2023 mortificano il lavoro svolto soprattutto per le città metropolitane in virtù delle nuove funzioni fondamentali che sono chiamate a svolgere.

Il **Presidente** osserva che l'oggetto della deliberazione della seduta di oggi è la proposta che ripartisce le risorse stabilite nella legge di bilancio su cui vi era stato l'accordo, quindi si ritiene legittimo riconsiderare le risorse attribuite, ma in questo lavoro vi è stata molta attenzione sul finanziamento delle Città metropolitane, stimando i fabbisogni in maniera innovativa per le funzioni aggiuntive. Ricorda che le Città metropolitane hanno una capacità fiscale più alta e di questo bisogna tener conto rispetto all'assegnazione del contributo verticale. La proposta di oggi è approvare la nota e poi segnalare la necessità di rafforzare la dotazione delle città metropolitane. Chiede ai rappresentanti di UPI di esprimere il parere sulla nota.

Il **dott. Antonelli** esprime parere favorevole sulla nota metodologica che stabilisce il riparto dei due fondi perequativi. Chiede però che vengano rappresentate in Conferenza stato-città le assegnazioni in base ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali per ogni ente cosicché si possa spiegare al comparto il lavoro che si è fatto da un anno a questa parte. Sul problema posto dal dott. Ferri, ritiene che le risorse date nelle annualità 2022-2024 sono insufficienti a fronte dello squilibrio che presenta il comparto delle Province e delle Città metropolitane. Un altro problema è lo squilibrio finanziario anche delle Province all'interno del comparto, dove alcune sono in riequilibrio e altre in dissesto finanziario e nessun fondo è stato attribuito per questi enti in criticità finanziaria.

Il **Presidente** pensa che si possa soddisfare la richiesta del dott. Antonelli inserendo una tabella che riporti per ogni ente il contributo alla finanza pubblica, i fabbisogni standard e le capacità fiscali e inserendo tutti i passaggi intermedi. Tale tabella va ad integrazione del file excel già approvato. Chiede ai rappresentanti di SOSE, Ragioneria e Ministero dell'Interno che hanno predisposto congiuntamente la nota se vi è difficoltà a procedere con l'integrazione di questa tabella.

La **dott.ssa Gottardi** osserva che la richiesta origina dal fatto che gli enti vorranno avere contezza di come è stato ricostruito il concorso alla finanza pubblica. Più che i fabbisogni e le capacità fiscali, l'interesse degli Enti è su questa modalità di calcolo che serve a illustrare a ogni provincia come si è arrivato al risultato finale.

Il **Presidente** osserva che non sono dati nuovi e che la tabella verrà integrata in base alle richieste. Chiede se ci sono altre osservazioni.

Il **dott. Ferri** ribadisce la necessità di risorse aggiuntive per il comparto delle Province e delle Città metropolitane per gli anni 2022-2023. L'esiguità delle risorse disponibili rende poco comprensibili gli stessi buoni risultati del lavoro istruttorio svolto dalla CTFS, costringendo il sottoscritto ad una non condivisione e quindi all'astensione sullo schema di riparto.

Il **Presidente** osserva che il lavoro svolto in questo anno pone delle basi e che non è la Commissione che decide sulle risorse. Sul piano tecnico, non si stanno approvando le risorse date, ma il criterio di riparto. Bisogna dare gli strumenti al Legislatore affinché questo incremento di risorse sia giustificato.

Il **dott. Antonelli** concorda con la posizione del Presidente. Il lavoro tecnico che è stato fatto non può essere messo in discussione.

Il **dott. Stradiotto** osserva che la posizione di astensione del dott. Ferri non è sul metodo, ma sulla quantità delle risorse che, a suo parere, sono insufficienti. Lo strumento metodologico messo a punto, con il contributo di tutti i partecipanti al tavolo, per perequare le risorse fra gli enti è sicuramente equo, ovviamente se disponesse di maggiori risorse produrrebbe un effetto migliore. Evidenzia che il meccanismo

perequativo proposto per il comparto delle Province e delle Città metropolitane sia più avanzato di quello dei Comuni per il fatto che, per gli enti di area vasta, i fabbisogni sono stati determinati sia come coefficienti di riparto e sia in termini monetari.

Il **dott. D'Ascenzo** osserva che il comma 785 della legge 30 dicembre 2021 n. 718 dispone che la Commissione approva il riparto. Se il riparto non viene approvato dalla Commissione, si pone un problema di legittimità delle risorse assegnate su cui bisogna riflettere.

Il **Presidente** osserva che la Commissione è nelle condizioni di approvare il riparto, dato che la richiesta del dott. Ferri è segnalare la scarsità delle risorse e non obiettare sul metodo utilizzato.

Il **dott. Ferri** conferma la propria dissociazione sul risultato finale del riparto e quindi vi è una riserva da parte dei rappresentanti dell'ANCI che probabilmente si rifletterà sul confronto nella Conferenza Stato-città. Vi è l'accordo sul percorso e sul metodo, ma ci si astiene sul risultato finale a causa della mancanza di risorse.

Il **Presidente** osserva che, anche se ci saranno risorse aggiuntive, verranno distribuite in base a questi criteri di riparto. Quindi chiede al dott. Ferri se condivide la metodologia.

Il **dott. Ferri** condivide la metodologia seguita, ma vi è astensione dal momento che il metodo è applicato a risorse insufficienti, evidenziando una divaricazione non sostenibile tra impianto metodologico ed intervento di soluzione delle problematiche evidenziate dalla stessa metodologia.

Il **Presidente** porta in approvazione la proposta e rappresenta l'astensione del dott. Ferri che non riguarda il metodo, ma l'applicazione del metodo a risorse insufficienti. Chiede se ci sono astenuti e/o contrari. Il riparto viene approvato da tutti i componenti eccetto l'astensione del dott. Ferri per i motivi espressi in precedenza. La nota metodologica verrà inviata per la seduta della Conferenza completata dalla tabella richiesta dal dott. Antonelli.

Il **Presidente** passa all'ultimo punto dell'ordine del giorno che riguarda la programmazione dei lavori. Entro il 28 febbraio devono essere emanati due decreti interministeriali, uno relativo al riparto dei fondi per il potenziamento degli asili nido e l'individuazione degli obiettivi di servizio previsto e l'altro che riguarda il riparto per il potenziamento del trasporto degli studenti disabili. Sul primo riparto, bisognerebbe portare in Commissione una proposta entro due settimane.

Il **dott. Colaianni** osserva che, dato il passaggio in CSC, si dovrebbe chiudere tutto il 10 febbraio.

Il **dott. Ferri** richiama alcune esigenze di considerazione dell'insieme delle politiche in atto sulle diverse forme di scuole per l'infanzia. Sul riparto del trasporto disabili, confida nella possibilità di determinare per ciascun comune il livello di servizio attualmente svolto, comprese le evidenze di assenza di

servizio. Segnala che, a suo tempo, IFEL fece un lavoro finalizzato alla concessione di contributi emergenziali, che dava una dimensione del costo standard e con uno schema di ripartizione tra i comuni.

Il **dott. Stradiotto** osserva che SOSE avrebbe già a disposizione i calcoli per la ripartizione delle risorse aggiuntive previste dai commi 172 e 174 della Legge 234/2021, si tratta delle risorse per i comuni sotto-obiettivo rispetto ai servizi di asili-nido e del trasporto disabili. Si tratta di calcoli e risultanze che tengono in considerazione le discussioni emerse in CTFS e nei tavoli tecnici, ma sono unilaterali in quanto si sta attendendo la condivisione di alcune scelte applicative con IFEL.

Il **Presidente** fissa quindi una riunione per discutere della proposta il 2 febbraio alle 10:00. Continua con le scadenze successive, ovvero entro il 31 marzo bisogna aggiornare gli obiettivi di servizio per i comuni delle RSO e si deve procedere al riparto dei contributi sul sociale per la Sicilia e la Sardegna. Chiede un aggiornamento sui fabbisogni delle regioni, in particolare sulla designazione di un membro da far partecipare al tavolo tecnico.

Il **dott. Stradiotto** rappresenta che il tavolo non è ancora stato convocato.

Il **Presidente** affida il ruolo di coordinamento del tavolo alla dott.ssa Cerniglia che dà la sua totale disponibilità. Non essendoci ulteriori interventi, toglie la seduta alle ore 17:00.